

Viale Italia, 592
20099 Sesto San Giovanni (MI)
Tel. 02 890391
Fax 02 89039351
www.edipower.it

Spettabile:
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per la Salvaguardia Ambientale
c.a. Ing. Antonio Milillo
Via Cristoforo Colombo, n. 44
00147 - Roma

E p.c.

Presidente della Commissione istruttoria
per l'autorizzazione integrata ambientale - IPPC
Sede

APAT
Via Vitaliano Brancati, 47 - 00144 Roma



Sesto San Giovanni, 06869 27610.2000

Oggetto: Centrale termoelettrica Edipower di Piacenza - istanza di autorizzazione integrata ambientale, ai fini dell'attuazione degli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005, in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento.

In relazione all'istanza di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto in oggetto, presentata dalla scrivente con nota prot. n. 16913, del 15/11/2006, il cui procedimento risulta al momento in corso presso codesta Direzione Generale, si segnala l'emanazione da parte di codesto Ministero del decreto di compatibilità ambientale (DSA-DEC-2008-000263 del 30/04/2008, del quale si allega copia), per il progetto di modifica dell'impianto, riguardante l'assetto di funzionamento in postcombustione non vincolato al teleriscaldamento della città di Piacenza.

Con l'occasione si segnala la presenza, nelle prescrizioni del citato decreto, di due errori materiali relativi a:

- Massima portata annua di gas naturale: 1.200.000.000 m³/anno (valore corretto) vs. 1.200.000 m³/anno (valore errato) e
- Portata massica dei fumi al camino: 1.878.000 Nm³/h (valore corretto) vs. 1.878.000 Nm³/anno (valore errato).

Nello stesso decreto, si evidenzia inoltre la presenza di due prescrizioni con indicazioni contrastanti relativamente al limite di emissione per il monossido di carbonio.



La scrivente ha opportunamente provveduto a segnalare, con proprie lettere prot. 5400 del 20/05/2008, e prot. 5796 del 28/05/2008, le suddette incongruenze alla Regione Emilia Romagna e al Servizio III – VIA di codesto Ministero, con invito a porvi idoneo rimedio.

Distinti saluti.

Direttore Ambiente, Sicurezza e Qualità
Natalino Remattini

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Natalino Remattini", positioned below the printed name.

Allegati:

- Decreto di compatibilità ambientale DSA-DEC-2008-000263 del 30/04/2008;
- Lettera Edipower prot. N. 5400, del 20/05/2008;
- Lettera Edipower prot. N. 5796, del 28/05/2008.

**IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DI CONCERTO CON IL
MINISTRO DELL'AMBIENTE E PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**

VISTO l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986 n. 349;

VISTO il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377";

VISTO l'art. 20 della legge n. 9 del 9 gennaio 1991, che consente alle imprese la produzione di energia elettrica, determinando in tal modo una liberalizzazione di tali attività produttive;

VISTO il decreto legislativo n. 79 del 16 marzo 1999 concernente "Attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";

VISTO il decreto legge 7 febbraio 2002 n. 7 convertito in legge n. 55 del 9 aprile 2002 recante "Misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale";

VISTO l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67; il D.P.C.M. del 2 febbraio 1989 costitutivo della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il provvedimento n. 13546/VIA/A.0.13.B del 07.12.1999 del Ministero dell'ambiente con il quale è stata esclusa dall'applicazione della procedura di valutazione dell'impatto ambientale la trasformazione in ciclo combinato delle due esistenti sezioni convenzionali ad olio combustibile (3 e 4) mediante l'installazione di due turbogas da 250 MW ciascuno della Centrale Termoelettrica di Piacenza;

VISTO il decreto del Ministero dell'industria commercio e artigianato n. 9 del 23.04.2001 con il quale dette modifiche sono state autorizzate;

VISTO il provvedimento DSA/2006/2309 del 27.01.2006 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, con il quale sono state escluse dall'applicazione della procedura di valutazione dell'impatto ambientale le ulteriori modifiche, rese necessarie in sede di sviluppo progettuale, nel seguito sinteticamente descritte:

- accoppiamento dei due nuovi turbogas ad una sola delle turbine a vapore, al fine di consentire una maggiore flessibilità dell'impianto (il progetto originario prevedeva l'accoppiamento ad entrambe le turbine a vapore);
- installazione di un nuovo sistema di post combustione per 2000 h/a, finalizzato all'integrazione dall'energia termica disponibile in ragione dell'esigenza manifestata dal Comune di Piacenza di approntamento di un sistema di TLR per le utenze cittadine;

VISTO il decreto del decreto del Ministero delle attività produttive n. 6 del 12.04.2006 con il quale le dette ulteriori modifiche sono state autorizzate;

PRESO ATTO che:

- con nota del 13.04.2006 assunta al prot. n. DSA/2006/11520 del 21.04.2006, la Società Edipower S.p.A. ha presentato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale, nell'ambito del procedimento autorizzativo unico ai sensi dell' art. 1 comma 2 della legge 55/2002, per il progetto di modifica della Centrale di Piacenza riguardante un nuovo assetto di funzionamento in post - combustione non vincolato al teleriscaldamento (TLR) della città di Piacenza;
- la società Edipower S.p.A. ha provveduto a dare comunicazione al pubblico del deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale, per la pubblica consultazione, tramite annunci a mezzo stampa in data 15.04.2006 sui quotidiani "Il Sole 24 ore" e "La Cronaca di Piacenza", e in data 18.04.2006 sul quotidiano "Libertà di Piacenza".

VISTA la documentazione trasmessa dalla Società Edipower S.p.A. in data 29.09.2006 a seguito della richiesta di integrazioni effettuate con nota DSA-2006-22757 del 06.09.2006;

PRESO ATTO delle motivazioni dell'intervento richiesto dalla Società Edipower S.p.A. di seguito sinteticamente riportate:

- l'attuale configurazione della Centrale Termoelettrica di Piacenza prevede la possibilità di esercizio dell'impianto anche in assetto di post-combustione, tuttavia le attuali autorizzazioni ne limitano l'utilizzo per un massimo di 2000 h/anno e solo per la potenza necessaria a fornire il servizio per le utenze allacciate alla rete di teleriscaldamento, ad oggi non ancora realizzata. La possibilità di utilizzazione della post-combustione in maniera non vincolata alle esigenze del teleriscaldamento consente un esercizio della centrale più flessibile, in grado di rispondere in maniera sollecita alle richieste del mercato elettrico;
- conformemente a quanto previsto in sede di procedura di esclusione VIA relativamente allo stato di attuazione della rete di teleriscaldamento, conclusasi con il citato provvedimento DSA/2006/2309 del 27/01/2006, e in base a quanto indicato dal proponente, risulta che relativamente alla Fase I (da completarsi entro il 2010), ad oggi risulta uno stato di avanzamento dei lavori di competenza della Società ENIA pari a circa il 50% degli investimenti previsti, mentre risulta del tutto completata la parte di competenza della Edipower S.p.A.;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni n. 937 espresso in data 28.06.2007 dalla Commissione per le Valutazioni dell'Impatto Ambientale a seguito dell'istruttoria effettuata sulla base del progetto, dello studio d'impatto ambientale e documentazione integrativa presentata dalla Società Edipower S.p.A. nonché dei pareri formulati dal Ministero per i beni e le attività culturali, dalla Regione Emilia Romagna e dalla Provincia di Piacenza. Tale parere n. 937 del 28.06.2007 è allegato a questo provvedimento e ne costituisce parte integrante;

VISTO che per le zone speciali di conservazione tutelate a livello comunitario localizzate nel raggio di influenza del sito di centrale: SIC/ZPS "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio" (Codice IT4010018); SIC e ZPS "Basso Trebbia" (Codice IT4010016); SIC "Monticchie" (Codice IT2090001) è stata effettuata una specifica Valutazione di incidenza, ai sensi dei DPR n. 357/97 e n.120/2003, al

fine di stimare la compatibilità del progetto con le finalità di conservazione e tutela richieste dalla legislazione comunitaria e nazionale vigente in materia. La detta valutazione di incidenza, come risulta dal parere della Commissione VIA n. 937 del 28.06.2007, non ha evidenziato interferenze delle opere in progetto sugli habitat e le specie che hanno determinato la designazione dei siti medesimi;

PRESO ATTO che non sono pervenute, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86, osservazioni da parte del pubblico;

PRESO ATTO che la Provincia di Piacenza con nota del 10.01.2007 acquisita, al protocollo DSA-2007-00001096 del 16.01.2007, ha fatto pervenire il proprio parere positivo con le prescrizioni in merito all'iniziativa della Edipower S.p.A.;

PRESO ATTO del parere espresso dalla Regione Emilia Romagna con delibera di Giunta n. 824 dell'08.06.2007, che fa parte integrante di questo provvedimento, con il quale la Regione, nel fare far proprio il sopra richiamato parere favorevole della Provincia di Piacenza e le relative prescrizioni ritenute "*pienamente condivisibili*", ha espresso parere favorevole in merito all'iniziativa della Edipower S.p.A.;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Ministero per i beni e le attività culturali n. DG/BAP/SO2/34.19.04/16982 del 20.09.2007 che fa parte integrante di questo provvedimento. Tale parere, reso sulla base delle valutazioni espresse dalle Soprintendenze competenti, non evidenzia specifiche prescrizioni da rispettare;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere ai sensi dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349 alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale del progetto sopraindicato, da rendersi ai sensi della legge n. 55 del 9 aprile 2002 ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica da parte del Ministero dello sviluppo economico d'intesa con la Regione Emilia Romagna.

DECRETA

giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativamente al progetto dalla Società Edipower S.p.A. - con sede in Milano, Foro Buonaparte, 31 - inerente l' "assetto di funzionamento in post-combustione non vincolato al teleriscaldamento della città di Piacenza" della Centrale Edipower di Piacenza, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni di seguito riportate impartite dalla Regione Emilia Romagna con DGR 824 del 04.06.2007 ad eccezione della prescrizione inerente le ore di funzionamento della centrale come modificata al n. 3 che segue:
1. *La centrale dovrà essere alimentata esclusivamente a gas metano;*
 2. *Consumo annuo massimo di metano 1.200.000 m³/anno;*

3. *Limiti di emissioni in atmosfera per le due sezioni turbogas in tutte le condizioni di funzionamento escluse le fasi avviamento e arresto:*
- | | | |
|---|------------------------|------------------------------------|
| - | <i>Portata massima</i> | <i>1878000 Nm³/anno</i> |
| - | <i>Durata massima</i> | <i>7000 h/anno</i> |
| - | <i>Altezza minima</i> | <i>90 m</i> |
- Concentrazione massima ammessa di inquinanti:*
- | | | |
|---|---|-----------------------------|
| - | <i>Ossidi di azoto (espressi come NO_x)</i> | <i>50 mg/Nm³</i> |
| - | <i>Monossido di carbonio</i> | <i>30 mg/Nm³</i> |
- La portata e le concentrazioni degli inquinanti sono da riferire ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 15%;*
4. *La misura delle concentrazioni di NO_x, CO, O₂, nonché temperatura, pressione, umidità e portata delle sezioni turbogas deve essere effettuata in continuo;*
5. *Per le caldaie ausiliarie dovranno essere rispettati i limiti già stabiliti con D.M. 23/4/2001;*
6. *I metodi di campionamento e analisi delle emissioni sono quelli riportati nel D. Lgs. 152/2006;*
7. *Tutti i camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo U.N.I.CHIM. M.U. 422 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D. Lgs. 626/94;*
8. *Dovrà essere condotta una campagna almeno annuale di misura dei seguenti inquinanti: polveri, PM10, HCl (alla luce dei valori rilevati durante le campagne di misura dei microinquinanti già effettuate), COV; ciò alla luce della qualità dell'aria piacentina che risulta tra le più critiche d'Italia per quanto riguarda gli inquinanti ozono (di cui il COV costituisce un importante precursore unitamente agli ossidi di azoto) ed il PM10 (tali aspetti non sono stati sufficientemente affrontati nel quadro di riferimento ambientale);*
9. *I report da inviare, anche in formato elettronico, all'ARPA sezione provinciale di Piacenza dovranno essere comprensivi dei consumi di metano ed essere concordati con l'Agenzia medesima;*
10. *Il controllo della qualità dell'aria sarà effettuato tramite la rete di monitoraggio provinciale (stazioni fisse, laboratorio mobile), per la quale il proponente, per effetto del rilevante carico emissivo globale sul territorio provinciale ed alla luce delle recenti emergenze in materia di qualità dell'aria, dovrà contribuire, proseguendo la collaborazione in corso, per tutta la durata dell'impianto, alle spese di investimento (eventuali nuovi analizzatori, laboratorio mobile, ricollocazione delle stazioni di monitoraggio) ed a quelle annuali di manutenzione e gestione della rete medesima; le modalità di controllo, nonché le caratteristiche tecniche e gestionali, e i tempi di attuazione dovranno essere definiti sulla base delle prescrizioni indicate dall'amministrazione provinciale di concerto con i competenti organi di controllo;*
11. *Dovranno essere smantellati i due camini da 120 metri, così come dichiarato dal Proponente nell'istanza poi autorizzata con D.M. 23/4/2001;*

12. *Entro il 31/12/2010, se non altrimenti disposto in sede di rilascio dell'AIA, il proponente dovrà adottare le nuove tecnologie disponibili per ridurre le emissioni in atmosfera degli ossidi di azoto rispetto al limite attuale di 50 mg/Nm³*"

- b) Fatte salve tutte le ulteriori misure e/o limitazioni che saranno eventualmente definite nell'ambito del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale finalizzate al contenimento ed alla prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico, anche in relazione a condizioni ambientali e/o meteorologiche critiche, la centrale non potrà essere esercitata in assetto di post-combustione nel semestre compreso tra i mesi di ottobre-marzo; tale limitazione non si applica all'esercizio della centrale in assetto di post-combustione utilizzata ai fini del progetto del teleriscaldamento inteso nei termini e nelle modalità di gestione di cui al provvedimento DSA/2006/2309 del 27 gennaio 2006;
- c) La limitazione di cui al punto precedente, non esclude la possibilità che la Regione Emilia Romagna possa adottare ulteriori provvedimenti, più restrittivi, finalizzati al contenimento e alla prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico da raggiungersi attraverso eventuali limitazioni del regime di esercizio della centrale tali da consentire una riduzione delle emissioni di biossido di azoto;
- d) Dovrà essere predisposto con l'ARPA un piano di monitoraggio delle acque del Fiume Po al fine di verificare la conformità dello scarico termico atteso con i valori delle stime riportate nel presente parere. In particolare tale conformità dovrà essere verificata durante l'esercizio nel periodo estivo o comunque durante periodi di magra del fiume stesso;
- e) Tutte le prescrizioni di cui al decreto n. 9 del 23 aprile 2001 sono da intendersi integralmente confermate
- f) Le prescrizioni disposte dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio con la nota DSA/2006/2309 del 27.01.2006, e integrate nel DM del Ministero delle attività produttive n. 6 del 12.04.2006, sono da considerarsi sostituite da quelle indicate nel presente decreto, ad eccezione dell'ultima prescrizione che, integralmente ripresa al punto "12" delle prescrizioni impartite dalla Regione sopra riportata.

La Regione Emilia Romagna, con l'ausilio dell'ARPA, provvederà alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni sopra indicate, dandone comunicazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Edipower S.p.A., al Ministero per i beni e le attività culturali, alla Regione Emilia Romagna, alla Provincia di Piacenza, al Comune di Piacenza, all'ARPA Emilia Romagna, nonché al Ministero dello sviluppo economico; sarà cura della Regione Emilia Romagna comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati;

La Società Edipower S.p.A. trasmetterà al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare- Direzione Salvaguardia Ambientale ed al Ministero per i beni e le attività culturali, copia del

provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell'art. 11, comma 10 della Legge del 24.11.200 n. 340.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione VIA, della Regione Emilia Romagna e del Ministero per i beni e le attività culturali sul sito WEB del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Roma li 30 Aprile 2008

IL MINISTRO
DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

IL MINISTRO
PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI



viale Italia, 592
20099 Sesto San Giovanni (MI)
Tel. 02 890391
Fax 02 89039351
www.edipower.it

RACCOMANDATA R.R.

Spettabile

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare**

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale

Servizio III - VIA

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA

Att.ne Dott. M.Grillo

E, p.c. **Regione Emilia Romagna**

Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e
della Costa

Servizio Valutazione e Promozione Sostenibilità
Ambientale

Via dei Mille, n. 21

40121 - BOLOGNA

att.ne Arch. Di Stefano

Provincia di Piacenza

Area Ambiente

Via Garibaldi, n. 50

29100 - PIACENZA

Comune di Piacenza

Piazza Cavalli, 2

29100 - PIACENZA

Sesto San Giovanni, 28 maggio 2008 - prot. nr. 005796

Oggetto: Centrale di Piacenza - Decreto di compatibilità ambientale concernente l'assetto di
funzionamento del ciclo combinato con post-combustione non vincolata al teleriscaldamento
(DSA-DEC-2008-000263 del 30.04.08) - Limite di emissione per il monossido di carbonio

Il decreto di compatibilità ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.
DSA-DEC-2008-000263 del 30.04.08, notificato con comunicazione DSA-2008-0012180 del 6.05.2008.

riporta, relativamente al limite di emissione per il monossido di carbonio, due prescrizioni con indicazioni contrastanti.

Le prescrizioni cui ci si riferisce sono:

- Prescrizione a) 3): *"Limiti di emissione in atmosfera per le due sezioni turbogas in tutte le condizioni di funzionamento escluse le fasi di avviamento e arresto: Monossido di carbonio = 30 mg/Nm³";*
- Prescrizione e): *"Tutte le prescrizioni di cui al decreto n.9 del 23 aprile 2001 sono da intendersi integralmente confermate".*

Le prescrizioni sono in contrasto poiché il decreto n.9 del 23 Aprile 2001, all'art.2, precisa che *"il titolare della presente autorizzazione è tenuto ad osservare le seguenti prescrizioni: ogni sezione turbogas deve rispettare nella condizione di funzionamento a carico nominale i seguenti valori limite alle emissioni, riferiti ad un tenore volumetrico di ossigeno libero pari al 15% CO (monossido di carbonio) = 30 mg/Nm³. Per tutte le altre condizioni di funzionamento, escluse le fasi di avviamento ed arresto, il suddetto valore limite del CO è fissato a 50 mg/Nm³".*

In data 17/11/2006 con lettera prot. 17-059 (in allegato), Edipower inviava alla Provincia di Piacenza e ad Arpa Piacenza il manuale di gestione del sistema di monitoraggio emissioni di Centrale contenente tra l'altro, in accordo al decreto n.9 del 23 Aprile 2001, i seguenti limiti per il monossido di carbonio:

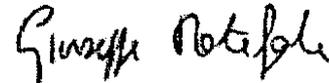
- 50 mg/Nm³ (vd 15%O₂) dal minimo tecnico del turbogas al carico di turbogas di 265 MWe;
- 30 mg/Nm³ (vd 15%O₂) per carico del turbogas oltre i 265 MWe.

La Provincia di Piacenza, con lettera prot. 15454 del 19/02/2007 (in allegato), ha dato parere favorevole ai contenuti del manuale di gestione ed i valori limite di emissione contenuti nel manuale di gestione sono stati fatti propri da Arpa Piacenza (si veda sito <http://www.arpa.emr.it/piacenza/aria/tabedipower.htm>).

Infine (i) Edipower nell'istanza di VIA per l'assetto di funzionamento del ciclo combinato con post-combustione non vincolata al teleriscaldamento non ha mai proposto una modifica dei limiti emissivi attuali del monossido di carbonio e (ii) le turbine a gas attualmente installate nella Centrale di Piacenza non sono tecnicamente in grado di rispettare un limite di 30 mg/Nm³ per carichi diversi dal carico nominale (si vedano gli allegati dati di emissione dei giorni 14/3/2008 e 24/2/2008).

Alla luce di quanto sopra, le prescrizioni a) 3) ed e) del **DSA-DEC-2008-000263**, in relazione solamente al limite di emissione del monossido di carbonio (CO), saranno ottemperate mantenendo il doppio limite come nella situazione attuale.

EDIPOWER S.p.A.
Direzione Ingegneria e Sviluppo
Il Direttore
(ing. Giuseppe Monteforte)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giuseppe Monteforte".

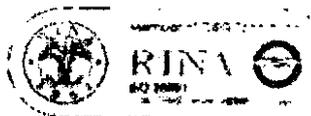
Allegati:

- comunicazione Edipower prot. 17-059 del 17/11/2006 con allegato estratto dell'istruzione tecnica IT501;
- lettera Provincia di Piacenza prot. 15454 del 19/02/2007
- dati medi orari per le emissioni del giorno 14/3/2008
- dati medi orari di emissione del giorno 24/2/2008



Centrale Termoelettrica Piacenza

Via N. D'Adda, 27
29100 Piacenza
Tel. 0523 662111
Fax 0523 663400
www.edipower.it



Spett.le
Provincia di Piacenza
Area Programm. Infrastrutt. Ambiente
Serv. Valorizzazione e Tutela Ambiente
Corso Garibaldi 50
29100 Piacenza

p.c.: Spett.Le
Arpa - Sezione Provinciale di Piacenza
Via XXI Aprile 48
29100 Piacenza

Piacenza, 17/11/2006

V. St. J. P. 0523

Oggetto: **Centrale Edipower di Piacenza**

In riferimento alla Vs. lettera prot. n. 93792 del 9/11/2006 di pari oggetto, si trasmette la documentazione relativa alle certificazioni della strumentazione di monitoraggio emissioni (all. 1) e alla revisione del manuale di gestione del sistema di monitoraggio emissioni della Centrale di Piacenza (all. 2).

Tale revisione adegua le informazioni di sistema integrandole con quanto da Voi richiesto ed aggiorna il valore del minimo tecnico degli impianti ai 125 MW, come già comunicato con ns. lettera prot. 15072 del 27/10/2006.

In particolare:

- I criteri di validazione dei dati sono riportati in appendice 4 della IT301
- Lo schema della tabella di riepilogo della manutenzione è inserito nella IT302
- Le tabelle riassuntive mensili ed annuali con i dati di funzionamento ed emissioni sono integrate nella IT403 (appendice 3 e 4).

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si porgono distinti saluti.

Edipower SpA
Centrale Termoelettrica Piacenza

- All. 1 - Certificati di prova
- Certificati di tipo con dichiarazione costruttori
All. 2 - Manuale di gestione SME e istruzioni tecniche

Edipower spa - Sede legale: Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano

Capitale sociale euro 1.441.300.000 I.v. - Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano C.F. e P.I. 13442230150 - R.G. Milano 27/1/2001

Tipo di documento **ISTRUZIONE TECNICA**

Sigla e numero **IT501**

Titolo **SORVEGLIANZA PER LA VERIFICA DEL RISPETTO DEI VALORI
 LIMITE DI EMISSIONE**

Rev. n°	Data	Descrizione modifica	Redatta	Controllata	Approvata
0	13/1/2006	Prima emissione			CC
1	3/11/2006	Aggiornamento p.ti 2 e 3			CC
2					
3					
4					
5					



Centrale di Piacenza

**SORVEGLIANZA PER LA VERIFICA DEL
RISPETTO DEI VALORI LIMITE DI
EMISSIONE**

SME

ISTRUZIONE TECNICA

IT501

INDICE

1.	<i>SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE</i>	3
2.	<i>RIFERIMENTI</i>	3
3.	<i>GENERALITA'</i>	3
4.	<i>RESPONSABILITA'</i>	4
5.	<i>MODALITA' PROCEDURALI</i>	4
6.	<i>REGISTRAZIONE E ARCHIVIAZIONE</i>	5

1. SCOPO E AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente istruzione tecnica definisce in primo luogo i criteri generali da adottare per la verifica del rispetto dei valori limite di emissione applicabili all'impianto. In secondo luogo stabilisce i criteri di sorveglianza sull'evoluzione dei valori medi di emissione rilevati in continuo, al fine di attuare in via preventiva le azioni necessarie per contenere i livelli di emissione stessi al di sotto dei valori limite. La presente istruzione definisce inoltre gli interventi da effettuare nel caso di superamenti dei limiti di emissione.

2. RIFERIMENTI

- DM 12/07/1990
- DM 21/12/1995
- DLgs 152/2006
- Verifica di applicabilità VIA del 7/12/1999
- Decreto MICA 009/2001
- Manuale SME

3. GENERALITA'

I limiti per le sezioni turbogas di Piacenza (riferiti al 15% di O₂, sul secco, 0°C a 1013 mbar), escluse le fasi di avviamento ed arresto, sono i seguenti:

TG 1 e 2

Ossidi di azoto	NO _x	<u>Media delle concentrazioni rilevate nell'arco di un'ora</u>	50 mg/Nmc
Monossido di carbonio	CO	<u>Media delle concentrazioni rilevate nell'arco di un'ora a carico nominale</u>	30 mg/Nmc
Monossido di carbonio	CO	<u>Media delle concentrazioni rilevate nell'arco di un'ora in altre condizioni di funzionamento, escluse le fasi di avviamento e arresto</u>	50 mg/Nmc

Per carico nominale si intende convenzionalmente il carico di 265 MW elettrici lordi.

La fase di avviamento si intende conclusa quando il generatore si porta stabilmente a carichi elettrici superiori a 125 MW. La fase di arresto si intende iniziata quando il generatore si porta a carichi elettrici inferiori a 125 MW elettrici per una fermata dell'impianto.

I valori medi orari calcolati sono utilizzabili ai fini della verifica dei valori limite se, oltre ad essere validi relativamente alla disponibilità di dati elementari, si riferiscono ad ore di normale funzionamento (DLgs 152/2006 allegato VI art. 5.1.2), escludendo quindi i periodi di avviamento, di arresto e di guasto (DLgs 152/2006 all. VI art. 1.1 d).



PROVINCIA DI PIACENZA

Area Programmazione
Infrastrutture - Ambiente

Dirigente Coordinatore: Dott. V. Silva
Servizio Valorizzazione e Tutela dell'Ambiente
Dirigente Responsabile: Dott.ssa A. Olati

Prot. n. 15454

Riferimento

Allegati n.

OGGETTO: Centrale EDIPOWER S.p.A. di Piacenza.

29100 Piacenza, li 14.02.07

Corso Garibaldi, 50 - Tel. (0523) 7951
Telefax (0523) 326376

Cod. Fisc. n. 00233540335

Alla Ditta EDIPOWER S.p.A.
Via Nino Bixio, 27
Piacenza

E, p.c.

All'ARPA sezione Provinciale di Piacenza

Al Ministero delle Attività Produttive
Direzione Generale per l'Energia e le risorse minerarie
Ufficio C2 - Mercato Elettrico
Via Molise, 2
00187 Roma

Con riferimento al Decreto MICA n. 009/2001, al decreto MAP 12.4.2006 ed al manuale di gestione del S.M.E. trasmesso con nota 22.5.2006 di codesta Azienda ed integrato con nota 17.11.2006, nonché a seguito delle valutazioni di cui alla nota 28.12.2006 prot. 2006/14838/XIV.2/3 di ARPA sezione Provinciale di Piacenza, si comunica parere favorevole ai contenuti del "Manuale tecnico per la gestione del sistema di monitoraggio delle emissioni (S.M.E.)" proposto da EDIPOWER S.p.A. per la centrale di Piacenza.

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE

(dott.ssa Anna Olati)

Edipower SpA - C.T. PIACENZA		Data ricevuta	
Protocollo n. 15454		Data 14.02.07	
Intestazione			
Atto	Colloquio	Intervista	Altri
Adempimenti			
Procedure			
Questionari			
Interviste			
Stato Atti			
C. S. Esercizio			
Chiusura			
Altre			

dati medi orari Sezione 1 (TG41) del 24 Febbraio 2008

ORE	Stato impianto	Pot. gener. (MW)	NOX N. (mg / Nm3)	CO N. (mg / Nm3)	O2 (%)	Portata fumi (Nm3 / h)
1.00	N. F.	153	28,2	26,2	14,55	1373929
2.00	N. F.	137	37,5	27,7	14,46	1277709
3.00	N. F.	136	40,1	28,1	14,44	1263660
4.00	N. F.	136	39,2	28,8	14,44	1265851
5.00	N. F.	136	41,9	29,2	14,44	1264503
6.00	N. F.	136	42,8	29,4	14,44	1264879
7.00	N. F.	158	25	32,1	14,61	1416874
8.00	N. F.	137	40,8	28,4	14,45	1276914
9.00	N. F.	137	41,8	28,8	14,44	1262304
10.00	N. F.	230	26,3	2,8	14,26	1732358
11.00	N. F.	246	27,3	0,4	14,14	1773283
12.00	N. F.	239	27,9	0,3	14,19	1751071
13.00	N. F.	245	25,5	0,1	14,15	1766868
14.00	N. F.	149	29,2	25,4	14,49	1341538
15.00	N. F.	135	32,2	34,5	14,55	1270451
16.00	N. F.	135	30,7	37,9	14,7	1297261
17.00	N. F.	135	32,7	37,1	14,67	1295381
18.00	N. F.	164	26	17,4	14,61	1422994
19.00	N. F.	235	25,9	1	14,23	1747905
20.00	N. F.	163	29,6	17,2	14,44	1411975
21.00	N. F.	136	34,2	33,2	14,57	1283234
22.00	N. F.	137	32,8	31,5	14,57	1286477
23.00	N. F.	137	36	28,8	14,57	1291183
0.00	N. F.	136	38,9	27,9	14,57	1282046

medi giornalieri		massimi orari		Ore N.F.
NOx	CO	NOx	CO	
mg/Nm ³	mg/Nm ³	mg/Nm ³	mg/Nm ³	
33	23,1	42,8	37,9	24

Valori di riferimento espressi in mg/Nm³

NOx	0 - 50
CO a carico massimo (MW/h ≥265)	0 - 30
CO a carico intermedio (160≤MW/h<265)	0 - 50

Legenda:

* = Media non valida

!! = Media > Limite

N.P. = Media non pervenuta

^= valori puntuali fuori range

N. F. = ore di normale funzionamento

** = Media fuori range

~ = Media in avv./ferm.

N.C. = Media non calcolata

<min tecn. = carico < min tecnico

F= fermo impianto

dati medi orari Sezione 1 (TG41) del 14 Marzo 2008

ORE	Stato impianto	Pot. gener. (MW)	NOX N. (mg / Nm3)	CO N. (mg / Nm3)	O2 (%)	Portata fumi (Nm3 / h)
1.00	N. F.	146	30	27,6	14,62	1349024
2.00	N. F.	149	29,2	29,6	14,55	1343323
3.00	N. F.	148	30,4	30,6	14,53	1334302
4.00	N. F.	148	29,6	32	14,62	1353591
5.00	N. F.	148	32,1	31,5	14,63	1355440
6.00	N. F.	148	32,2	31,2	14,63	1354884
7.00	N. F.	178	23,3	8,8	14,54	1503361
8.00	N. F.	248	28,1	0,6	14,28	1803309
9.00	N. F.	249	28,4	0,3	14,21	1793973
10.00	N. F.	231	26,1	0,2	14,24	1731359
11.00	N. F.	228	28,2	0,4	14,25	1693151
12.00	N. F.	229	28,6	0,3	14,18	1684300
13.00	N. F.	219	27,4	1	14,35	1671930
14.00	N. F.	229	29,1	0,4	14,29	1701348
15.00	N. F.	237	28,6	0,6	14,22	1728443
16.00	N. F.	225	28,8	0,6	14,28	1684308
17.00	N. F.	217	30,4	0,8	14,27	1642699
18.00	N. F.	217	30,5	0,7	14,19	1628813
19.00	N. F.	208	29,6	1,5	14,33	1609643
20.00	N. F.	209	30,2	1,3	14,27	1610576
21.00	N. F.	249	27,5	0,5	14,12	1767740
22.00	N. F.	237	28,6	0,6	14,2	1749148
23.00	N. F.	194	29	2,8	14,38	1570201
0.00	N. F.	161	26,3	12,4	14,54	1436175

medi giornalieri		massimi orari		Ore N.F.
NOx	CO	NOx	CO	
mg/Nm ³	mg/Nm ³	mg/Nm ³	mg/Nm ³	
28,8	9	32,2	32	24

Valori di riferimento espressi in mg/Nm³

NOx	0 - 50
CO a carico massimo (MW/h ≥265)	0 - 30
CO a carico intermedio (160≤MW/h<265)	0 - 50

Legenda:

* = Media non valida

!! = Media > Limite

N.P. = Media non pervenuta

^= valori puntuali fuori range

N. F. = ore di normale funzionamento

** = Media fuori range

~ = Media in avv./ferm.

N.C. = Media non calcolata

<min tecn. = carico < min tecnico

F= fermo impianto



viale Italia, 592
20099 Sesto San Giovanni (MI)
Tel. 02 890391
Fax 02 89039351
www.edipower.it

RACCOMANDATA R.R.

Spettabili

Regione Emilia Romagna

Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e
della Costa

Servizio Valutazione e Promozione Sostenibilità
Ambientale

Via dei Mille, n. 21

40121 – BOLOGNA

c.a. Arch. Di Stefano

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare**

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale

Servizio III - VIA

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA

c.a. Dott. M. Grillo

E, p.c. **Provincia di Piacenza**

Area Ambiente

Via Garibaldi, n. 50

29100 – PIACENZA

Comune di Piacenza

Piazza Cavalli, 2

29100 – PIACENZA

Sesto San Giovanni, 20 maggio 2008 – prot. nr. 5400

Oggetto: Centrale di Piacenza - Decreto di compatibilità ambientale concernente l'assetto di funzionamento del ciclo combinato con post-combustione non vincolata al teleriscaldamento (DSA-DEC-2008-000263 del 30.04.08)

Con la presente si vuole portare alla vostra attenzione la presenza di due errori materiali contenuti nel decreto di compatibilità ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. DSA-DEC-2008-000263 del 30.04.08, notificato con comunicazione DSA-2008-0012180 del 6.05.2008.

I due errori sono relativi a:

- Massima portata annua di gas naturale: 1.200.000.000 m³/anno (valore corretto) vs. 1.200.000 m³/anno (valore errato) e
- Portata massica dei fumi al camino: 1.878.000 Nm³/h (valore corretto) vs 1.878.000 Nm³/anno (valore errato).

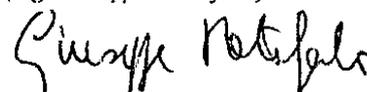
Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel recepire le prescrizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con DGR 824 del 04.06.07, trasferisce nel decreto stesso evidenti errori materiali contenuti nella citata delibera.

La delibera regionale n.824, infatti, pur indicando, alle pagine 9 e 10, correttamente le caratteristiche del nuovo impianto ed in particolare il consumo di gas naturale pari a 1.200.000.000 (*unmiliardoduecentomilioni*) m³/anno e la portata di fumi secchi dell'impianto pari a 3.756.000 m³/h (1.878.000 m³/h per unità), prende atto a pag. 20 delle prescrizioni della Provincia di Piacenza riportando erroneamente un consumo annuo di 1.200.000 (*unmilione duecentomila*) m³/anno ed una portata di fumi secchi pari a 1.878.000 Nm³/anno.

Tali valori, errati come risulta dalla lettura dell'allegata comunicazione della Provincia di Piacenza n. 1996 del 10.01.2007 che correttamente riporta consumo annuo di gas naturale pari a 1.200.000.000 m³/anno e portata fumi pari a 1.878.000 Nm³/h, vengono poi deliberati (vedi pag. 22 del DGR 824) e quindi prescritti.

Con la presente si invia l'Amministrazione Regionale in indirizzo a voler segnalare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare quanto da noi evidenziato per porre idoneo rimedio.

EDIPOWER S.p.A.
Direzione Ingegneria e Sviluppo
Il Direttore
(ing. Giuseppe Monteforte)

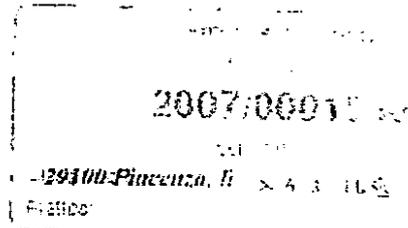
A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuseppe Monteforte'.



PROVINCIA DI PIACENZA

Area Programmazione
Infrastrutture - Ambiente

Dirigente Coordinatore: Dott. V. Silva
Servizio Valorizzazione e Tutela dell'Ambiente
Dirigente Responsabile: Dott.ssa A. Olati



Corso Garibaldi, 50 - Tel. (0523) 7954
Telefax (0523) 326376

OGGETTO: Centrale Edipower di Piacenza. Assetto di funzionamento in post-combustione non vincolato al teleriscaldamento della città di Piacenza. Richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 2 della Legge n. 55 del 2002 previa esecuzione della procedura di valutazione di impatto ambientale.

Regione Emilia Romagna
Assessorato all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile
Servizio VIA e sostenibilità ambientale
via dei Mille, 21
40121 Bologna
alla c.a. Dott. Arch. Alessandro Di Stefano

e, p.c.

Ministero delle Attività Produttive
Direzione Generale dell'Energia e delle Risorse Minerarie
Ufficio C2
Via Molise, 2
00187 Roma

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Servizio Valutazione Impatto Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio -
Servizio IV
Via San Michele, 22
00153 Roma

Ministero dell'Interno
Direzione Centrale per la Prevenzione e sicurezza Tecnica
Area Rischi Industriali
via Cavour, 5
00196 Roma

e, p.c.

Arpa Sezione Provinciale di Piacenza

Con riferimento alla istanza 13.4.2006 della ditta EDIPOWER S.p.A. di pari oggetto e valutate le integrazioni pervenute con nota 27.11.2006, sentita arpa sezione provinciale di Piacenza, nell'ambito del parere che dovrà essere reso da codesta Regione, si comunica il parere favorevole della scrivente Amministrazione a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- a. la centrale dovrà essere alimentata esclusivamente a gas metano;
- b. consumo annuo massimo di metano 1.200.000.000 m³/anno
- c. limiti di emissione in atmosfera per le due sezioni turbogas in tutte le condizioni di funzionamento escluse le fasi di avviamento ed arresto:

Portata massima	1878000	Nm ³ /h
Durata massima	8000	h/anno
Altezza minima	90	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	50	mg/Nm ³
Monossido di carbonio	30	mg/Nm ³

La portata e le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 15%

- d. la misura della concentrazione di NO_x, CO, O₂, nonché temperatura, pressione, umidità e portata delle sezioni turbogas deve essere effettuata in continuo;
- e. per le caldaie ausiliarie dovranno essere rispettati i limiti già stabiliti con DM 23.4.2001;
- f. i metodi di campionamento e analisi delle emissioni sono quelli riportati nel D.Lgs. 152/2006;
- g. tutti i camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo U.N.I.CHIM. M.U.422 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 626/94;
- h. dovrà essere condotta una campagna almeno annuale di misura dei seguenti inquinanti: polveri, PM10, HCl (alla luce dei valori rilevati durante le campagne di misura dei microinquinanti già effettuate), COV; ciò alla luce della qualità dell'aria piacentina che risulta tra le più critiche d'Italia per quanto riguarda gli inquinanti ozono (di cui il COV costituisce un importante precursore unitamente agli ossidi di azoto) ed il PM10 (tali aspetti non sono stati sufficientemente affrontati nel quadro di riferimento ambientale);
- i. i report da inviare, anche in formato elettronico, all'ARPA sezione Provinciale di Piacenza dovranno essere comprensivi dei consumi di metano ed essere concordati con l'agenzia medesima;
- j. il controllo della qualità dell'aria sarà effettuato tramite la rete di monitoraggio provinciale (stazioni fisse, laboratorio mobile), per la quale il proponente, per effetto del rilevante carico emissivo globale sul territorio provinciale ed alla luce delle recenti emergenze in materia di qualità dell'aria, dovrà contribuire, proseguendo la collaborazione in corso, per tutta la durata dell'impianto, alle spese di investimento (eventuali nuovi analizzatori, laboratorio mobile, ricollocazione delle stazioni di monitoraggio), ed a quelle annuali di manutenzione e gestione della rete medesima; le modalità del controllo, nonché le caratteristiche tecniche e gestionali, e i tempi di attuazione dovranno essere definiti sulla base delle prescrizioni indicate dall'Amministrazione Provinciale di concerto con i competenti organi di controllo;
- k. dovranno essere smantellati i due camini da 120 metri, così come già dichiarato dal proponente nell'istanza poi autorizzata con D.M. 23.4.2001;
- l. entro il 31.12.2010, se non altrimenti disposto in sede di rilascio dell'AIA, il proponente dovrà adottare le nuove tecnologie disponibili per ridurre le emissioni in atmosfera degli ossidi di azoto rispetto al limite attuale di 50 mg/Nm³.

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE

(dott.ssa Anna Olati)

